

Examen italiano – Facultad de Psicología – UNC

Lea atentamente el texto realizando una **lectura global** y luego una **lectura analítica** en la cual identificará todo lo que reconoce del texto. Se recomienda **subrayar o resaltar** las **palabras transparentes** que no ocasionan dificultad para la comprensión, posteriormente se aconseja **inferir los significados de las palabras desconocidas del texto**. En caso de no poder inferir dichos significados, efectúe una **búsqueda en los diccionarios bilingües** (puede acceder escaneando los códigos **QR**) de las **palabras no transparentes**. Para finalizar, **responda el cuestionario**.



La nascita del movimento montessoriano



Il metodo montessoriano ha inizio da uno studio che Maria Montessori fa sui bambini con disturbi mentali. Solo in un secondo momento, il metodo si estende all'educazione di tutti bambini. Questo perché, Maria Montessori, vide che il suo metodo, applicato sui bambini con problemi psichici, aveva effetti stimolanti. Quindi pensa che, se applicato ai bambini normali, può ottenere risultati ancora migliori. Alla base del suo metodo, la Montessori sostiene fermamente che il bambino ha bisogno di "libertà". La libertà è necessaria al bambino per poter sviluppare la sua creatività, che già ha innata per natura, ma viene repressa dalle regole della società e dai continui interventi degli adulti. Da questa libertà nasce la sua responsabilità che ne porta la disciplina.

Nel 1906, Maria Montessori viene ingaggiata da Edoardo Talamo per istruire i figli dei lavoratori nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Nel 1907 fonda la sua prima "Casa dei Bambini", utilizzando uno dei nuovi palazzi che l'istituto Romano Beni Stabili, diretto da Talamo, costruisce nel quartiere. Questa nuova struttura viene sistemata e arredata in maniera tale che il bambino possa sentirla sua, ecco perché viene definita casa "dei" bambini. Fu la prima scuola nata, non per i bambini con handicap, ma per i figli degli abitanti del quartiere. Da qui l'inizio del diffondersi delle Case dei Bambini in tutta Italia e in Europa. Col passare del tempo inoltre, il metodo Montessori ebbe talmente tanto successo da diffondersi anche a livello internazionale.

Intorno al 1920, Maria Montessori inizia ad interessarsi anche ai neonati. Decide di diffondere il suo metodo anche tra i piccolissimi. Così crea due luoghi distinti anche per loro: il Nido per i bimbi dai 2 mesi ai 15 mesi e la Comunità infantile per i bimbi dai 15 mesi ai 2 anni e mezzo. Il lavoro principale, che viene fatto nelle Case dei Bambini, è concentrato sul movimento del bambino e si sviluppa in esercizi metodici. Qui il bambino, ha la possibilità di entrare in contatto con un ambiente su misura e utilizza materiali creati appositamente per il suo sviluppo. Attività previste dal metodo perfezionano il movimento e sviluppano i sensi. Si propongono, ad esempio, le "lezioni del silenzio" dove si sperimenta la perfetta immobilità. Qui l'attenzione si fa spostare nell'ascolto del suono del proprio nome pronunciato dietro ad una porta. Il bambino cercherà di raggiungere la voce che lo chiama con movimenti coordinati e silenziosi per non urtare oggetti e disturbare quel silenzio. Secondo la Montessori, il bambino deve essere libero di finalizzare una sua azione ad uno scopo specifico. Solo quando coordinerà da solo le sue attività e le assocerà a questo fine, sarà pronto per essere disciplinato.

Nei primi anni del 1900 si diffonde una corrente di pensiero sulla psicologia scientifica. Maria Montessori basa il suo pensiero pedagogico proprio sulla critica di questa corrente. Secondo la Montessori, infatti, non è sufficiente un'osservazione semplice con misurazione scientifica, per i bambini. Così introduce la scienza nel campo dell'educazione, ma per iniziare un'osservazione obiettiva. Quest'obiettività di osservazione si concentra sulla "scoperta" del bambino dell'oggetto e nella sua spontaneità. Le nebulose Il bambino, durante l'infanzia, possiede una grandissima creatività. Per la Montessori, egli ha delle potenzialità grazie alle quali riesce a crescere spontaneamente in un ambiente. Qui assimila tutto quello che gli serve per il suo sviluppo mentale. Esistono scientificamente dei periodi sensitivi, chiamati nebulose, dove si sviluppano specifiche capacità. In questi periodi il bambino ha una vera e propria "mente assorbente". Ad esempio, c'è il periodo sensitivo, che va dai 3 ai 4 anni, dove si sviluppa la motricità fine. In questa nebula, se stimolato dall'ambiente, il bambino può riuscire già ad impugnare perfettamente una penna o una matita, perché affina l'opposizione indice/pollice.

Obiettivo della Montessori, quindi, è sviluppare le potenzialità del bambino, durante queste nebulose, stimolando l'ambiente in cui si trova. Il suono del proprio linguaggio Una fase

molto importante del metodo Montessori, è scoprire e riconoscere i suoni del proprio linguaggio. Riuscire ad abbinarli al corrispondente segno alfabetico. Il mezzo visivo aiuta ad analizzare i suoni delle parole. Scoprire le infinite parole, che si possono realizzare con le poche lettere dell'alfabeto, fa nascere l'interesse per apprendere la scrittura. La Montessori, quindi, elabora delle fasi sequenziali di apprendimento dove abbina diversi esercizi, tecniche e strumenti. Così viene proposto l'insegnamento alla scrittura, lasciando lo studente ad esercitarsi e "fare esperienza" in autonomia. L'Educazione Cosmica Quando inizia la guerra, durante il Fascismo, la Montessori lascia l'Italia. Il suo movimento è in netta contraddizione con l'ideologia fascista. Gira il mondo e per un periodo si stabilisce ed insegna in India. Entra in contatto con la natura e con la cultura indiana. Ciò ispira molto il suo pensiero e introduce nella sua metodologia il concetto di educazione cosmica (intorno al 1942). Quest'educazione mira al far nascere e sviluppare una conoscenza ed amore per la natura, gli animali, per la pace e la vita in sé. Viene introdotto nelle scuole il giardinaggio e dove possibile la cura di piccoli animali. La passione di Maria Montessori Successivamente al 1942, il movimento montessoriano resta invariato. Maria Montessori pubblica moltissime opere e continua ad insegnare in tutto il mondo. Diffonde la sua passione ed il suo "credo" nell'insegnamento ai bambini. Il futuro del mondo è loro. Ai giorni nostri, questa metodologia d'insegnamento è ancora molto viva e presente. Viene adottata in moltissime scuole per l'insegnamento dei nostri bambini.

Indique la opción correcta: (40 puntos)

1. En relación a la Psicología Científica, Maria Montessori

- a) basa su pensamiento pedagógico en dicha corriente, la cual consiste en medir aspectos mentales de forma cuantitativa y buscar establecer una relación entre la mente y el cuerpo.
- b) basa su pensamiento pedagógico en la crítica a dicha corriente e introduce la ciencia en el campo de la educación.
- c) basa su pensamiento pedagógico en dicha corriente para comenzar una observación objetiva en el campo de la educación.

2. María Montessori sostiene:

- a) que el niño necesita libertad y que dicha libertad es necesaria para el desarrollo de su creatividad innata que fue reprimida por la imposición de reglas de la sociedad y por la intervención de los adultos.
- b) que el niño no necesita libertad y que dicha negación de la libertad es necesaria para el desarrollo de su creatividad por la imposición de reglas de la sociedad.
- c) que el niño necesita libertad para cumplimentar la imposición de reglas de la sociedad y para el desarrollo de su creatividad.

3. “Da questa libertà nasce la sua *responsabilità* che ne porta la *disciplina*”:

- a) Significa que a partir de la su responsabilidad y disciplina obtiene su libertad.
- b) Significa que la disciplina le otorga libertad para su responsabilidad en su vida adulta.
- c) Significa que a partir de la libertad se origina su responsabilidad que conlleva a la disciplina.

4. El nacimiento del método *montessoriano*:

- a) Se origina a partir de estudios realizados por María Montessori en niños y se extiende posteriormente a niños con problemas psíquicos.
- b) Se origina a partir de estudios realizados en niños con problemas psíquicos y se extiende luego a la educación de todos los niños.
- c) Se origina a partir de los estudios realizados por María Montessori en niños con problemas psíquicos y posteriormente se aplica a la educación de todos los niños en general.

5. En las escuelas del Método Montessori:

- a) el trabajo principal que se realiza consiste en un ambiente preparado para el desarrollo de los niños.
- b) el trabajo principal que se realiza consiste en el movimiento de los niños en un ambiente ordenado, estético, simple y real.
- c) el trabajo principal que se realiza consiste en el movimiento de los niños a través de ejercicios metódicos en un ambiente preparado específicamente para su desarrollo.

6. La “Casa dei Bambini”

- a) Fue fundada por Talamo en el Barrio San Lorenzo de Roma.
- b) Fue fundada por Montessori en un edificio del Istituto Romano Beni Stabili construido en Barrio San Lorenzo de Roma.
- c) Fue fundada por Talamo y Montessori en un edificio del Istituto Romano Beni Stabili del Barrio San Lorenzo de Roma.

7. Para Montessori las nébulas:

- a) son períodos sensitivos en los cuales se desarrollan las capacidades específicas del niño que le permiten adaptarse al ambiente.
- b) son potencialidades, que, si se solicitan, se desarrollan durante periodos sensitivos específicos, dando lugar a las funciones psíquicas.
- c) son capacidades específicas que aumentan la creatividad.

8. Una fase importante en el método Montessori es:

- a) descubrir los sonidos del lenguaje a través de las palabras escritas para fomentar el aprendizaje de la escritura.
- b) reconocer los sonidos del lenguaje a partir de las habilidades fonológicas para fomentar el aprendizaje de la escritura.
- c) descubrir y reconocer los sonidos del lenguaje a través del juego fonológico, lo cual permitirá al niño detectar los sonidos individuales de las palabras.

Responda en español las siguientes preguntas: (25 puntos)

- 1) Explique el Método Montessoriano.
- 2) Explique los períodos sensitivos según María Montessori.
- 3) ¿Cuál era el objetivo principal de las escuelas Montessorianas?

Escribir el equivalente en español de las siguientes frases extraídas del texto (10 puntos)

- 1. Quando inizia la guerra, durante il Fascismo, la Montessori lascia l'Italia. Il suo movimento è in netta contraddizione con l'ideologia fascista. Gira il mondo e per un periodo si stabilisce ed insegna in India.
- 2. Secondo la Montessori, il bambino deve essere libero di finalizzare una sua azione ad uno scopo specifico. Solo quando coordinerà da solo le sue attività e le assocerà a questo fine, sarà pronto per essere disciplinato.

Indicar la opción correcta: (25 puntos)

- 1. En la siguiente oración “Fu la prima scuola nata, non per i bambini con handicap, **ma** per i figli degli abitanti del quartiere”:
 - a) **Ma** es un conector comparativo
 - b) **Ma** es un conector causal
 - c) **Ma** es un conector contraargumentativo
- 2. Obiettivo della Montessori, **quindi**, è sviluppare le potenzialità del bambino, durante queste nebulose, stimolando l'ambiente in cui si trova.

- a) **Quindi** es un conector aditivo
- b) **Quindi** es un conector consecutivo
- c) **Quindi** es un conector final

3. Los verbos en negrita en las siguientes oraciones:

“Maria Montessori **viene ingaggiata** da Edoardo Talamo”, “Questa nuova struttura **viene sistemata e arredata [...]**” y “[...] **viene definita** casa “dei” bambini” corresponden a:

- a) Voz pasiva de tiempo simple con verbo “venire”
- b) Voz pasiva de tiempo compuesto con verbo “venire”
- c) Voz activa de tiempo compuesto con verbo “venire”.

4. Las palabras en negrita corresponden a: **Il suo** movimento è in netta contraddizione con l’ideologia fascista.

- a) Pronombre posesivo masculino singular
- b) Pronombre posesivo con artículo masculino
- c) Adjetivo posesivo masculino singular

5. La palabra en negrita se refiere a:

“Il bambino cercherà di raggiungere la voce **che** lo chiama con movimenti coordinati e silenziosi per non urtare oggetti e disturbare quel silenzio”.

- a) **Che** se refiere a **raggiungere**.
- b) **Che** se refiere a **cercherà**.
- c) **Che** se refiere a **bambino**.